

S. Clemente, porte aperte grazie alla musica

Domani pomeriggio visite guidate e concerti con l'associazione «Tesori di Brescia»

Arte

Giovanna Capretti

■ La musica apre le porte della chiesa di San Clemente, grazie all'iniziativa dell'associazione Tesori di Brescia che domani, in occasione della Festa della Musica, dalle 14.30 alle 21 offrirà a tutti l'occasione di visitare quello che - grazie alla presenza di opere del Bonvicino - è noto come il «tempio del Moretto», a due passi da via Cattaneo, solitamente poco accessibile.

L'appuntamento. Alle 16 (in replica alle 18.15) il coro Schola Cantorum di San Zenone, di Passirano, si esibirà per i presenti. Alle 15 e alle 15.30 partiranno visite gratuite alla chiesa e ai due chiostri accompagnate da due socie del sodalizio. Alle 17 come ogni sabato la Messa, alle 19.30

l'aperitivo offerto da Tesori di Brescia nel chiostro.

«Siamo felici di partecipare alla festa che animerà la città - sottolinea la presidente di Tesori di Brescia, Lilli Franceschetti - anche perché la chiesa di San Clemente, che la nostra associazione intende valorizzare, pare sia stata fondata su una precedente chiesetta intitolata a Santa Cecilia, protettrice della musica». E Santa Cecilia è la figura centrale del dipinto di Moretto custodito nella chiesa, scelto per pubblicizzare l'appuntamento su inviti e Facebook.

L'apertura di domani sarà una sorta di «prova generale» per testare il gradimento dei bresciani e per i prossimi due appuntamenti già in programma: a settembre la chiesa aprirà per una lezione-concerto di arpa nell'ambito del festival Le X Giornate di Brescia.

Per ottobre, in occasione della Notte della Cultura, l'as-

sociazione sta inoltre preparando nel chiostro grande «uno spettacolo di immagini, luci e suoni per raccontare attraverso le emozioni la storia della pittura dal Rinascimento di Moretto a oggi» anticipa la presidente.

Progetti di restauro. Intanto si lavora per mettere a punto progetti di intervento sull'intero complesso, che nel '500 ospitava un convento benedettino e ora è sede della scuola primaria Tito Speri. «Per il chiostro grande stiamo definendo un accordo con il Comune - spiega ancora Lilli Franceschetti - che sulla base di un progetto stilato da alcuni nostri soci, gli architetti Cristina Bettoni e Giorgio Montini, e la restauratrice Carlotta Fasser, che lavorano a titolo gratuito, potrà poi emettere un bando per appaltare i lavori, in accordo con la Soprintendenza. Stiamo raccogliendo fondi, speriamo che i lavori possano

partire la prossima estate». Anche per il chiostro piccolo «un importante studio d'architettura cittadino si è messo a disposizione gratuitamente. Con i progetti in mano potremo andare a bussare alle porte di sponsor e benefattori». //



La chiesa. La facciata di San Clemente, sull'omonima piazzetta

